

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Nomaglio
Città Metropolitana di Torino**

Premessa

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto dall'allegato 4) del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, ed in particolare dal paragrafo 8.4.1 il quale recita: "Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica..." Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato. Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/ programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni. Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione: la programmazione dei lavori pubblici; la programmazione degli acquisti di beni e servizi; la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali. La realizzazione dei lavori pubblici di valore superiore a 150.000 Euro deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. La programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore a € 140.000,00 ai sensi dell'art. 37 comma 3 del D.Lgs. 36/2023 deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate dall'attuale amministrazione in occasione delle elezioni comunali avvenute nel giugno 2024 ed abbraccia un arco temporale quinquennale; Si evidenzia pertanto che il periodo di mandato risulta più ampio dell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2026/2028.

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**
- e) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**
- f) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- g) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- h) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- i) SPESE CORRENTI E PER PROGRAMMI DI INVESTIMENTO**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta: /.

Servizi gestiti in forma associata: • SCUOLA PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO, REFEZIONE SCOLASTICA E SERVIZIO SCUOLABUS • SCUOLA MATERNA • ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA • PROTEZIONE CIVILE • SEGRETERIA • SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Servizi affidati a organismi partecipati: • GESTIONE RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI • GESTIONE ACQUEDOTTO COMUNALE • VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO •

Funzioni gestite con delega all'Unione Montana Mombarone • PROTEZIONE CIVILE • POLIZIA MUNICIPALE LOCALE • EDILIZIA SCOLASTICA, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

Funzioni gestite con delega al Consorzio dei Servizi Sociali IN.RE.TE • FUNZIONE SOCIO ASSISTENZIALE E SOSIO SANITARIA

ENTI Strumentali partecipati: /

Società controllate: /

Società partecipate:

- Società Canavesana Servizi S.p.a. (servizio raccolta e smaltimento rifiuti);
- Società Metropolitana Acque S.p.a. SMAT (servizio idrico);
- COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE CER 3;
- Aziende Valli del Canavese – Gruppo di Azione Locale (promozione sviluppo sociale ed economico del territorio);

Consorzi:

- Consorzio Canavesano Ambiente –C.C.A. (regolamentazione dell'attività di organismi preposti alla gestione del servizio rifiuti);
- Consorzio IN.RE.TE.(Consorzio per i servizi socio assistenziali).

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che terminerà a maggio 2029, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

1. €. 252,00 tariffa trasporto scolastico per l'anno scolastico;
2. €. 150,00 per utilizzo salone ecomuseo con uso della cucina, senza riscaldamento;
3. €. 250,00 per utilizzo salone ecomuseo con uso della cucina, con riscaldamento;
4. €. 60,00 per utilizzo del salone ecomuseo senza uso della cucina e senza riscaldamento;
5. €. 100,00 per utilizzo del salone ecomuseo senza uso della cucina e con riscaldamento.
6. €. 150,00 con uso della cucina limitatamente ai piani d'appoggio e ai frigoriferi, con riscaldamento;

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali attualmente vigenti sono le seguenti:

- **IMU**

Per quanto concerne l'IMU, Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Dal 2020 la precedente situazione che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI è ora sostituito dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU". La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 ella legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Prospetto aliquote IMU:

<i>Fattispecie</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	5,00
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti (per la parte eccedente la rendita di 500 euro)	9,00
Aliquota generale	9,00
Terreni agricoli	esenti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

altre tipologie	9,00
Detrazione per abitazione principale	200

• TARI

La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), all'Art. 1, comma 738 cita testualmente: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta comunale unica di cui all'Art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);". La TARI, già a decorrere dall'Anno 2020, è stata fortemente condizionata dalla nuova disciplina sul servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti normata dalla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA, n. 443/2019, recante "DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021" la quale ha definito il nuovo metodo tariffario (MTR) del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti al fine di parificare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, incidendo profondamente sulle modalità di predisposizione dei Piani Finanziari TARI rispetto alle metodologie utilizzate fino all'anno 2019. Come già illustrato nella Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 44/2021 relativa alla presa d'atto del PEF 2021 ed all'approvazione delle tariffe Tari per l'Anno 2021, il PEF viene redatto ed approvato dal Consorzio Canavesano Ambiente, raccogliendo i dati contabili del gestore SCS Spa e dei singoli Comuni appartenenti al Consorzio, elaborandoli secondo il nuovo MTR e definendo per ogni comune il proprio PEF.

Importanti mutamenti ha comportato l'applicazione del D.Lgs. n. 116/2020, in attuazione alle direttive comunitarie UE relativamente ai rifiuti, agli imballaggi ed ai rifiuti di imballaggio, modificando la definizione di rifiuto urbano estendendo tale definizione ai rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti e quindi anche da utenze non domestiche.

Dal 1° gennaio 2021 i Comuni non potendo più assimilare i rifiuti speciali agli urbani e con l'introduzione della possibilità per le utenze non domestiche di fuoriuscire dal servizio di privativa comunale, hanno dovuto far fronte alle conseguenti ripercussioni negative sulla definizione delle tariffe e agevolazioni Tari. Il 2021 è lo scenario di importanti innovazioni legislative quali la Legge regionale del 16 febbraio 2021, n. 4 "Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1" che vede l'istituzione del nuovo Ente regionale rifiuti, tale Legge opera una parziale revisione della governance del sistema dei rifiuti urbani previsto dalla legge regionale 1/2018 provvedendo principalmente: - ad individuare e confermare un unico ambito territoriale coincidente con il territorio della Regione per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; - ad articolare detto ambito territoriale regionale in sub ambiti di area vasta coincidenti con il territorio degli attuali Consorzi di bacino, per l'organizzazione delle funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati e alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

Le tariffe TARI per l'anno 2026 saranno approvate sulla base del PEF in vigore.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

• Addizionale comunale IRPEF

Aliquota attualmente in vigore dell'addizionale comunale IRPEF: 0,8%.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone nel triennio 2026-2028 di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF;
- mantenere invariate le aliquote e le detrazioni IMU;
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti.

Non si prevede, nel corso del triennio 2026/2028, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

• CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE E IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

La legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi da 816 a 847) ha istituito il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, a partire dal 2021, entrate di diversa natura, vale a dire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

La riscossione del canone per imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni viene effettuata direttamente dalla ditta esterna incaricata, la quale riversa le relative somme al Comune.

• FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni con finalità di tipo perequativo (differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard), di tipo ristorativo per il minor gettito IMU e tiene conto anche delle risorse destinate allo sviluppo dei servizi sociali comunali. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente.

d) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà valutare eventuali fonti di finanziamento attivabili, come ad esempio contributi Regionali o altre forme di ricorso al mercato.

e) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'ente, oltre a dover garantire il regolare svolgimento della struttura comunale, può destinare le proprie entrate per acquistare o migliorare le infrastrutture, così da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Così come per la parte corrente, anche per gli investimenti in parte capitale, occorre che le spese vengano totalmente finanziate. Le risorse che finanziano gli investimenti, possono non essere sufficienti, a tal proposito si può far ricorso a risorse di natura onerosa come l'indebitamento.

In tal caso, il ricorso ai mutui inciderà sul bilancio per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Ogni mutuo infatti comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale, questi importi costituiscono spesa del bilancio corrente che va finanziata con pari risorse ordinarie in entrata.

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Nel triennio 2026-2028 l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

f) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. Ex D1 – E.Q.	1		1
Cat. Ex C1 -Istruttore Amm.vo – E TECNICO	2	1	1
Cat.ex B3			
Cat. Ex B1			
Cat.ex A			
TOTALE	3	1	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: 3

Il Comune è organizzato in n. 3 aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'Ente in cui lavorano complessivamente n. 1 dipendente, 2 unità ed il Segretario Comunale in Convenzione.

I settori sono affidati alla responsabilità di soggetti con incarico di elevata qualificazione che rispondono in ordine alla gestione della spesa e sono tenuti al rispetto della tempistica dei procedimenti amministrative.

g) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

A decorrere dal 01.07.2023, è diventato operativo il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti), che ha sostituito il Decreto Legislativo n. 50/2016 nel disciplinare la programmazione delle opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

La **programmazione triennale delle opere pubbliche** è attualmente disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023: la novità principale rispetto alla precedente disciplina riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono essere contenuti nel programma, che passa da euro 100.000 ad euro 150.000.

Attualmente non è prevista alcuna procedura di acquisizione di lavori di importo unitario stimato pari o superiore ad € 150.000,00 ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Nomaglio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

*** L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno**

Il referente del programma

PELLER ELLADE GIACINTA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, inoltre, prevede che le Amministrazioni adottino **il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti e i principi contabili.

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di € 140.000.

Attualmente non è prevista alcuna procedura di acquisizione di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 140.000,00, ai sensi dell'art. 37, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Nomaglio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma

PELLER ELLADE GIACINTA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2026/2028 l'ente non prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione del patrimonio immobiliare.

h) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

i) Spese correnti e spese per programmi di investimento

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle specifiche necessità, ma sempre nell'ottica del principio di economicità di bilancio e del contenimento della spesa pubblica.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora Conclusi

PNRR INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI"

PNRR 1.4.5 PND

PNRR SUPPORTO ANSC – NOMAGLIO

Considerazioni finali

Alla luce di quanto esposto nel presente Documento Unico di Programmazione, si ritiene che le missioni per i programmi illustrati nello stesso siano coerenti con le linee programmatiche e gli indirizzi di governo approvati dal Consiglio Comunale. Il presente piano ha durata triennale (2026/2028) e verrà pubblicato nel sito Internet del Comune nella sezione Amministrazione trasparente, in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

Nel periodo di vigenza del presente piano saranno raccolti presso gli uffici eventuali pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento. Resta inteso che laddove si rilevasse la necessità di apportare modifiche al contenuto del presente documento, si provvederà ad un tempestivo aggiornamento dello stesso nelle forme e nei modi previsti dalla vigente normativa.